

Quarta Caffè
 Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano - Il Messaggero € 1,20. La domenica, con l'insero Tuttomercato, € 1,40.

NUOVO di Puglia Quotidiano Brindisi

Mercoledì
 21 agosto
 2013
 Anno XIII
 N° 229
 € 1,20*



LA NOVITÀ
Multe, chi paga subito ha lo sconto del 30%
 MINERVA a pag. 6

LA SORPRESA
Pesce vacca, che paura Uno squalo nelle reti
 LAGALANTE a pag. 15

LO SPORT
Pioggia di stelle l'Enel fra le big
 RODI a pag. 38

Peritonite, un altro morto

...ondo dramma al "Perrino". La vittima aveva 36 anni. La magistratura apre un'inchiesta

INDAGINI E TRAGEDIE
Il giallo di Ceglie
Botta alla testa Grave, è mistero
 S.GIOIA a pag. 10

L'incidente di Mesagne
Ustionata in casa non ce l'ha fatta
 A pag. 17

L'INIZIATIVA PER LA TINTEGGIATURA
Il bianco a Ostuni
Metti una sera a cena in carcere
 A pag. 16

PUNTO DI VISTA
CON RENZI ANCHE IL PD SI INCHINA AL LEADERISMO
 di Michele DI SCHIENA

Il Partito democratico non ha ancora ben precisato la sua identità, ha commesso errori e durante il voto parlamentare per l'elezione del Presidente della Repubblica non si è dimostrato all'altezza delle sue responsabilità. È fatto però di un popolo che si riconosce pienamente nei principi della Costituzione, che considera gli interessi dei cittadini più deboli coincidenti con l'interesse generale del Paese, che vuole si prosegua in un rinnovamento non limitato al dato anagrafico ma tale da comportare un miglioramento qualitativo dei dirigenti di un partito che ha il grande merito di potersi a ragione definire "democratico" per le regole che ne disciplinano la vita e il metodo adottato nello svolgimento delle attività politiche.

Nell'attuale panorama politico italiano il Pd è l'unico partito che, nei simboli e nel suo concreto modo di essere e di operare, non si identifica con un capo supremo che tutto controlla e tutto decide. Un partito, non certo esente da errori e cadute, che si organizza e funziona sostanzialmente sul modello indicato dall'articolo 49 dello Statuto che disegna i partiti come libere associazioni di cittadini chiamati a "concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale".

Continua a pag. 6

Lungomare e centro: si cambia



L'ordinanza ha creato perplessità e dubbi, il chiarimento è stato necessario: il lungomare rimesso a nuovo resta bandito alle auto, ma apre per poche eccezioni. Al contrario, in centro nuove aree saranno riservate ai pedoni

PICCININ alle pagg. 8 e 9

San Pietro
Spari contro la finestra dopo la lite in strada: arrestato il fratello
 POSO a pag. 13

Il suicidio in bici
Provoca uno scontro tra auto: 4 feriti
 M.GIOIA a pag. 19

PRESE CHOC NEL LECCESE: UN SOSPETTATO
"Lanciatore" di cuccioli
Il rore corre sul web
 Le immagini sono impressionanti: si vede un uomo che afferra due cuccioli dal collo e li lancia con forza oltre un muro di recinzione; poi torna e ne lancia un terzo, facendolo sbattere contro il rimorchio di un camion. È successo a Melendugno e la scena è stata immortalata dalle telecamere di videosorveglianza di un magazzino in periferia. I piccoli stanno bene: il proprietario del deposito li ha soccorsi e curati. È un uomo, sospettato della violenza, è stato già portato in caserma e interrogato.
 FASIELLO a pag. 21

HAI SCRITTO UN LIBRO?
INVIACELLO ENTRO IL 6/09/2013
 Inviaci i tuoi testi inediti di poesia, narrativa e saggistica e i tuoi dati all'indirizzo:
Gruppo Albatros - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo
 oppure tramite e-mail all'indirizzo: inediti@gruppoalbatros.it
 Per maggiori informazioni visita il sito www.gruppoalbatros.it oppure chiama il numero verde 800.145.525
 Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale.
 I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I dati non saranno restituiti.

Vincenzo Rizzuto
Arturopoli
 Una raccolta di racconti irriverente e bizzarra.
 vertigo

L'inserto estate
L'evento
Sulle ali della voce arriva Mengoni
 A pag. 26

Il festival
Il "Barocco" si veste di suoni
Omaggio a Leo in cinque tappe
 A pag. 27

L'appuntamento
Illuminati dalla luna piena
Viaggio al centro della natura
 A pag. 25

LA NOVITÀ

LA REGOLA

Ecco come si calcola la percentuale senza sbagliare

● Lo sconto del 30% vale solo sulla sanzione. Facciamo un esempio: se un divieto di sosta costa, quando arriva a casa 54,88 euro (41 di sanzione e 13,88 di spese di notifica), lo sconto si applica solo ai 41 euro della sanzione. Se si paga nei primi 5 giorni dalla notifica i 41 euro diventano 28,7, cui vanno sommati gli altri 13,88, per un totale di 42,58.



sbaglia, oltre a perdere il 30%, perde anche il diritto o al pagamento in contanti (quello che si versa subito) o al versamento effettuato nei giorni dalla notifica. Il calcolo con spese e nella classica cartella è...

C'è poi una novità: si dice la possibilità data ai automobilisti di pagare con carta di credito. Però, per questo tipo di pagamento la pattuglia deve avere il "Pos" collegato. I trimenti rimangono i soliti canali di pagamento: poste, banca, ricevitorie Sisal.

Accoglie positivamente la misura introdotta dal Governo il responsabile della Regione Puglia e vice presidente di Adusbef, avvocato Antonio Tanza: «Sicuramente è un provvedimento positivo, perché se un automobilista ha la scienza di aver violato un articolo del Codice Stradale deve pagare senza fare obiezione - sottolinea il legale - l'associazione a difesa dei sumatori». Grazie a questa misura può farlo ottenendo una buona fetta di sconto. Ce lo Stato lo fa perché è affar...

di Maria Claudia MINERVA

Multe meno salate per chi le paga subito. Da oggi entra in vigore una delle norme più discusse durante l'iter parlamentare del decreto del Fare: lo sconto del 30% se la contravvenzione viene pagata entro 5 giorni. La logica dello sconto è di spingere il trasgressore a pagare immediatamente consentendo ai Comuni di incassare subito anziché perdere tempo e denaro con le cartelle da far riscuotere a Equitalia.



Donato Zacheo

IGIILI

«Con sanzioni più modeste si avranno meno ricorsi»

La sanzione accessoria della confisca del veicolo o della sospensione della patente di guida.

Una cosa è certa: l'affare non sarà solo per gli automobilisti, perché anche i Comuni, affamati di risorse, in cambio di uno sconto incassano subito denaro: un terzo delle multe, infatti, non viene pagata, persa tra contenziosi e cartelle esattoriali. «Con sanzioni più modeste si spera, invece, che diminuisca il contenzioso e si snellisca la burocrazia» sottolinea il comandante dei vigili urbani di Lecce, Donato Zacheo, che nei giorni scorsi ha inviato una circolare sulla novità che viene introdotta oggi ai suoi vigili, una sorta di vademecum con l'ammontare delle singole sanzioni e il relativo sconto.

In Italia, i dati parlano di 10milioni di multe l'anno, 26mila al giorno, 1.087 l'ora, 18 ogni minuto. Una raffica di sanzioni che gli italiani al volante trasformano ogni anno in più di un miliardo di euro. Ecco, allora, la necessità di alleg-

Multe, al via lo sconto per chi paga in 5 giorni

Sanzioni decurtate del 30% se si provvede subito. La norma in vigore da oggi. Serve a far cassa

gerire la morsa applicando il tanto atteso sconto del 30%.

«Fino a ieri oltre il 30 per cento degli italiani non pagava le multe, chi impugnando il verbale innanzi al Prefetto o al Giudice di pace, chi aspettando la cartella esattoriale - aggiunge il comandante Zacheo -. Tutti, in ogni caso, aspettavano l'ultimo giorno utile per saldare la contravvenzione, con effetti disastrosi sul gettito fiscale, sul contenzioso e sulla gestione delle cartelle da far ri-

scuotere a Equitalia. Ora, si spera che lo sconto possa indurre l'automobilista che sa di aver commesso l'infrazione a pagare subito. Solo per fare un esempio, per una multa da 80 euro con lo sconto si paga 56 euro, una riduzione notevole che dovrebbe spingere al pagamento senza nessun più contenzioso».

Ma come funziona il nuovo sconto? Dopo la notifica della multa, gli automobilisti pizzicati hanno a disposizione 5 gior-

ni per pagare. In caso di flagranza di reato o di divieto di sosta si può richiedere la notifica immediata della contravvenzione. «Lo sconto del 30% si applica solo sulla sanzione prevista dal codice della strada. Non c'è quindi alcuno sconto sulle spese di notifica» spiega, ancora, Zacheo.

La riduzione è prevista anche nei casi di preavviso sul parabrezza? «La norma non la prevede, ma la logica vuole che in questo caso la norma

più favorevole venga applicata - chiarisce il comandante dei vigili -. Il proprietario o conducente con l'avviso potrebbe recarsi presso il comando di polizia accertatore e chiedere la notifica della sanzione oppure potrà attendere la successiva notifica per posta con il ricarico delle relative spese».

C'è da sapere che l'importo non può essere arrotondato. Quindi bisogna prestare molta attenzione a pagare la cifra esatta della multa. Infatti, chi



1.087

È il numero di multe comminate ogni ora in Italia, 18 ogni minuto e 26mila al giorno: questi i dati nazionali

10mln

All'anno, invece, le multe elevate ammontano a 10 milioni. Da qui la necessità di prevedere lo sconto per gli automobilisti



Antonio Tanza

LE ASSOCIE «Buona ma avrei previsto dieci gi...

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

CON RENZI IL PD...

Qualche mese addietro il Pd, per le dichiarazioni dell'allora segretario Bersani, manifestava l'ambizione di riformare la politica provocando, per contaminazione positiva, processi di democratizzazione all'interno dei partiti guidati da un padrone o da un leader carismatico. Oggi invece corre il rischio di subire, a ruoli invertiti, una contaminazione negativa da parte dell'imperante cesarismo partitico col conseguente allargamento e consolidamento di un sistema politico che provoca sfiducia e indebolisce la nostra democrazia. E si perché, in vista del congresso, si sta profilando la possibilità che il Pd diventi il partito di Renzi dal momento che il sindaco di Firenze, all'insegna del motto "un uomo solo al comando", punta a conquistare la segreteria del partito per modellarlo a sua immagine e somiglianza e farne il trampolino di lancio per la sua candidatura a premier. Una logica non dissimile, fatte salve le marcate differenze etiche e politiche, da quella di Berlusconi, padrone assoluto del suo partito fino al punto da metterne a rischio la sopravvivenza pur di non farsi da parte dopo le note vicende, e da

quella di Grillo che, per conservare il pieno dominio del suo movimento, incombe su di esso come una cappa di piombo condannandolo a una sterilità politica che rischia di metterlo definitivamente fuori gioco.

Non si dovrebbe allora ignorare il pericolo che con l'ascesa di Renzi, il Pd finisca anch'esso per andare incontro a un processo di personalizzazione che potrebbe trasformarlo da partito che vuole costruire la sua identità progressista ispirandosi al trinomio valoriale "uguaglianza-giustizia-partecipazione" in un arcipelago di aggregazioni territoriali attive soprattutto in funzione elettorale, prive di qualsiasi unitario progetto e perciò docili alle direttive dell'unico e incontrastato leader carismatico. Un partito quindi "liquido" e flessibile, molto diverso da quel "partito di sinistra che muova i sentimenti e si separi dallo Stato" auspicato da Fabrizio Barca nella sua memoria "politica" dello scorso aprile: un documento pregevole che contiene valide e illuminanti riflessioni nonostante qualche eccesso di prudenza in materia di politica economica e che meriterebbe pertanto

maggior attenzione di quella finora ottenuta.

Da quando molti sondaggi danno, non si sa con quanta cognizione di causa, per scontato il successo di Renzi nella doppia partita sulla segreteria e sulla candidatura a premier, pare si stia facendo strada nel Pd la penosa tendenza italica di correre in soccorso del vincitore. Un vincitore in questo caso presunto perché i pronostici favorevoli al sindaco fiorentino potrebbero non aver fatto bene i conti con la sensibilità politica di quei milioni di cittadini che nelle recenti elezioni amministrative hanno assegnato una imprevista vittoria ad un Partito democratico non certo guidato dall'intraprendente rottamatore. Un popolo che, guardando ai sondaggi sui consensi ai previsti candidati a premier, potrebbe essere indotto a privilegiare nelle primarie per la presidenza del consiglio la candidatura di Renzi ma sarebbe probabilmente riluttante a consegnare il partito, col voto per la scelta del segretario, a chi dichiara di volerlo "rivoltare come un calzino" per operare in esso una mutazione genetica che potrebbe rivelarsi un vero e proprio salto nel buio con imprevedibili conseguenze.

Sorprende poi che una personalità della sinistra con la storia e il pensiero politico di Nichi Vendola stia facendo

negli ultimi tempi l'occhiolino a quel sindaco di Firenze che qualche mese addietro considerava assai lontano dalle sue posizioni. Ne è conferma una recente intervista (Repubblica del 13 agosto) durante la quale il governatore della Puglia, riferendosi a Renzi, dichiarava che egli si sente "più vicino a coloro che sono più lontani dal governo" aggiungendo che non ha "più voglia di ragionare con gli album di famiglia". Affermazioni che non sembrano tenere nel debito conto le ragioni recondite della ostilità, peraltro malcelata, di Renzi nei confronti dell'Esecutivo presieduto da Letta e certi suoi attualissimi (altro che album da famiglia) orientamenti che hanno poco a che fare con la cultura dell'area progressista: dal luogo comune di stampo conservatore per il quale sarebbe superata ogni distinzione fra destra e sinistra alle ripetute pronunce in favore del presidenzialismo, dall'evanescenza del suo programma di politica economica alla sostanziale accettazione di un liberismo al quale sono del tutto estranei il lavoro e la sua centralità nonché l'impegno per contrastare i crescenti squilibri sociali. Quella dilagante disuguaglianza considerata un intollerabile scandalo del nostro tempo da Norberto Bobbio e da tutti coloro che vogliono dire e fare davvero "cose di sinistra".

Michele di Schiena

Nel box avviene il pit stop

www.quotidianodipuglia.it/ca

La risposta giusta ai quesiti sulla Casa